vinetur

La Scotch Whisky Association impugna l’approvazione dell’indicazione geografica English Whisky

Le associazioni di categoria scozzese, irlandese e gallese temono che la decisione renda meno chiari gli standard del single malt.

venerdì 9 ottobre 2026



Giovedì la Scotch Whisky Association ha dichiarato di aver presentato ricorso contro la recente approvazione di un'indicazione geografica per l'English Whisky, aprendo una nuova controversia su come definire e tutelare il termine single malt nel mercato britannico dei distillati.

In una dichiarazione congiunta diffusa dopo la presentazione del ricorso, l'8 ottobre, la Scotch Whisky Association, la Irish Whiskey Association e la Welsh Whisky Association hanno affermato di aver auspicato una soluzione negoziata che tutelasse l'integrità della categoria single malt consentendo al contempo all'indicazione geografica, o IG, English Whisky di procedere.

Secondo le associazioni, questo risultato non è stato raggiunto nonostante le trattative con l'English Whisky Guild e quelle che hanno descritto come proposte di compromesso. Hanno dichiarato di essere ancora preoccupate per le «incoerenze» nell'approvazione dell'IG English Whisky, sia per quanto riguarda la procedura seguita sia per le modalità con cui le regole potrebbero essere applicate in futuro.

La dichiarazione non ha illustrato nel dettaglio i motivi giuridici del ricorso né ha indicato l'autorità che si occuperà del caso. Non ha inoltre fornito dettagli sulle proposte di compromesso che, secondo le associazioni, sarebbero state avanzate.

Il messaggio delle tre organizzazioni è stato comunque chiaro: considerano la questione più ampia di un disaccordo tra produttori regionali. L'hanno presentata come una questione relativa agli standard che regolano una delle categorie di whisky più note.

«Speravamo di trovare una soluzione vantaggiosa per tutte le parti, che tutelasse l'integrità della categoria Single Malt e consentisse al contempo all'IG English di procedere», hanno dichiarato le associazioni. «Nonostante gli sforzi per raggiungere un accordo, comprese le proposte di compromesso avanzate all'English Whisky Guild, le nostre associazioni continuano a essere preoccupate per le incoerenze nell'approvazione dell'IG English Whisky, sia per quanto riguarda la procedura sia per le future prassi applicative».

Le associazioni hanno inoltre dichiarato che i produttori che rappresentano vantano «una tradizione orgogliosa, consolidata e senza pari nella produzione di whisky e whiskey di livello mondiale» e che auspicano «definizioni di alta qualità» a sostegno di una categoria single malt di alta qualità, «apprezzata da milioni di persone in tutto il mondo».

Un'indicazione geografica è una denominazione protetta utilizzata per alimenti e bevande che collega un prodotto a un luogo e a regole di produzione definite. Nel settore delle bevande, la tutela delle IG può influire sull'etichettatura, sui metodi di produzione e sulla presentazione dei prodotti ai consumatori nei mercati di esportazione. La controversia in corso assume quindi rilievo anche al di fuori dell'Inghilterra, soprattutto perché il termine single malt ha un peso per acquirenti, collezionisti, distributori e autorità di regolamentazione.

Il ricorso potrebbe avere rilevanza per il settore delle bevande nel suo complesso, perché le controversie sull'etichettatura dei distillati di fascia alta spesso aprono questioni più ampie sugli standard di categoria e sulla fiducia dei consumatori. Se le regole relative al single malt fossero ritenute incoerenti, ciò potrebbe influire sul modo in cui i produttori inglesi posizionano il loro whisky nel mercato interno e all'estero, oltre a incidere sulla percezione di importatori e consumatori rispetto a dichiarazioni analoghe in altre categorie di distillati.

Il caso coinvolge inoltre tre associazioni di categoria del whisky consolidate, con sede in Scozia, Irlanda e Galles: un segnale che le preoccupazioni espresse dalla Scotch Whisky Association non vengono presentate come un'obiezione circoscritta alla Scozia. La dichiarazione congiunta mostra il sostegno coordinato di associazioni che rappresentano produttori di tre aree delle isole britanniche con una lunga storia nella produzione di whisky e whiskey.

Al centro del disaccordo c'è il significato e la tutela del single malt, un termine strettamente legato alle regole di produzione tradizionali e al posizionamento premium. La dichiarazione delle associazioni lascia intendere che, a loro avviso, la nuova IG English approvata potrebbe ammettere standard non coerenti con il funzionamento della categoria. Non hanno tuttavia precisato quali disposizioni approvate contestino

più fermamente.

Restano per ora senza risposta diverse questioni importanti, tra cui la reazione pubblica dell'English Whisky Guild, l'iter giuridico del ricorso e la possibilità di risolvere la controversia modificando il disciplinare dell'IG anziché avviare un contenzioso completo.

L'8 ottobre la Scotch Whisky Association ha pubblicato la dichiarazione nella sezione notizie legali del proprio newsroom. L'organizzazione ha indicato che le richieste dei media devono essere rivolte al suo ufficio stampa.

È probabile che produttori, operatori commerciali e rivenditori seguano da vicino la controversia, perché le regole sulle IG possono influire non solo sulle definizioni giuridiche, ma anche sull'accesso ai mercati, sulle strategie di branding e sul posizionamento dei prezzi. Il single malt è uno degli esempi più evidenti nel settore dei distillati: una modifica anche minima nell'interpretazione di un termine può avere conseguenze commerciali ben oltre una singola regione o una singola domanda.

L'intervento delle associazioni arriva inoltre in un momento in cui i produttori di tutto il Regno Unito cercano di ampliare le categorie di distillati premium mantenendo identità distintive legate al territorio. Una controversia prolungata sulle definizioni potrebbe creare incertezza per i produttori emergenti di whisky inglese, mentre quelli affermati sostengono la necessità di standard più rigorosi per tutelare la fiducia nella categoria.

Nella dichiarazione, le tre associazioni non hanno chiesto l'abbandono definitivo dell'IG English Whisky. Hanno invece affermato di aver auspicato un esito che tutelasse il single malt e consentisse al contempo all'IG English di procedere, indicando che la loro obiezione riguarda le condizioni dell'approvazione, non l'idea stessa di una denominazione per il whisky inglese.